

Fondo Unico Anticrisi della Regione Molise

ATTUAZIONE MISURE



Unione Europea



Sosteniamo la ripresa

Prime azioni operative per le Piccole e Medie Imprese
Garanzie dirette, controgaranzie e cogaranzie
da Finmolise S.p.A. e Confidi

Il contenuto della presente pubblicazione non ha valore giuridico e non sostituisce la normativa di riferimento e gli atti amministrativi regionali.

Distribuzione gratuita

Pubblicazione promossa dall'Assessorato alla Programmazione della Regione Molise

A cura dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-13, Ing. Massimo Pillarella
e del Responsabile del Piano di Comunicazione integrato 2007-13, Dott.ssa Nicolina Del Bianco

Hanno collaborato:

Giuseppina Doganieri, Mariagiovanna Reale, Sergio Di Giorgio,
Sergio Paolantonio, Cristiana Carriero, Anna De Sanctis

Progetto grafico e impaginazione:

Grafim (CB) - Artemide (IS)

Agosto 2009

Il Molise, come tante altre realtà, vive le conseguenze di un momento difficile dell'economia internazionale e di quell'effetto "domino" che ha travolto mercati e sistemi sociali di tutto il mondo, generando paure, instabilità e fragilità occupazionale.

La **Giunta Regionale**, riconosciuto nella crisi finanziaria ed economica il "problema dei problemi", ha individuato nel sostegno alle imprese molisane, la politica da perseguire per il superamento delle difficoltà e la ripresa dello sviluppo.

Le azioni messe in campo, compatibili con la "portata" istituzionale d'intervento, con le disponibilità finanziarie, i vincoli normativi, le relazioni partenariali, sono maturate a partire dalla comprensione della dimensione delle criticità e, per tipologia e modalità operative, sono frutto di un confronto costruttivo con tutte le parti interessate.

Il **Fondo Unico Anticrisi**, pacchetto finanziario da oltre 50 milioni di euro, rappresenta, per dimensione, l'intervento più importante tra quelli messi in campo dalle Regioni, in riferimento al numero di abitanti e di imprese attive sul territorio. Inoltre, per articolazione ed elasticità attuativa è l'intervento più complesso tra quelli realizzati dalla Regione, con il coinvolgimento degli istituti bancari, la trasformazione definitiva in house di Finmolise, la messa in campo di una task force "anticrisi", l'integrazione di fondi diversi, la rimodulazione di alcuni Programmi operativi, la valorizzazione del sistema dei Confidi, l'utilizzo dei regolamenti e delle opportunità più avanzate.

Con un unico grande obiettivo: sostenere le imprese in difficoltà, per salvaguardare la capacità produttiva, l'occupazione e la struttura sociale della nostra regione.

Nelle pagine che seguono sono presentati gli elementi utili per l'avvio operativo dei primi due importanti strumenti di sostegno per le imprese, all'interno del Fondo Unico Anticrisi, regolati con le deliberazioni di Giunta regionale n. 812 e n. 813 del 3 agosto 2009:

1. il rilascio di garanzie dirette e controgaranzie su finanziamenti alle Piccole e Medie imprese, finalizzati alla realizzazione di nuovi interventi ed al consolidamento dei debiti da breve a medio periodo (DGR 812);

2. il rilascio di garanzia, cogaranzia e altre operazioni dirette da parte di Finmolise S.p.A. e dei Confidi, per consolidamento di debiti da breve-medio a lungo termine (DGR 813).

I due strumenti consentiranno alle imprese di accedere più facilmente al credito.

In particolare, attraverso il rilascio di garanzie dirette e controgaranzie da parte di Finmolise, le imprese potranno attivare nuove linee di credito e consolidare i propri debiti da breve a medio/lungo periodo.

Siamo solo al nastro di partenza.

Il Governo Regionale non abbasserà la guardia sulla crisi e attiverà, a breve, ulteriori linee di intervento, garantendo dotazione finanziaria e semplicità attuativa a quelle che intercetteranno il maggiore interesse, verificando il reale bisogno del sistema imprenditoriale regionale e provvedendo ad adeguare gli strumenti alle sue effettive esigenze.

Nel favorire la conoscenza delle opportunità e nel confermare la disponibilità all'ascolto per semplificare le procedure e velocizzare i tempi di attuazione, vogliamo assicurare l'impegno della struttura regionale, lasciando all'iniziativa imprenditoriale il compito di ridare slancio all'economia molisana, utilizzando gli strumenti messi in campo.

Gianfranco Vitagliano

Assessore Regionale alla Programmazione

Sen. Michele Iorio

Presidente Regione Molise

Concessione di Garanzie Dirette e Controgaranzie su finanziamenti alle Pmi finalizzati alla realizzazione di nuovi investimenti e al consolidamento dei debiti da breve a medio termine *(Dgr 812 del 03 agosto 2009)*

Possono accedere alle garanzie le Piccole e Medie Imprese (PMI) così come definite all'art. 2, par. 1, n°7 del Regolamento (CE) n. 800/2008 del 6/08/2008. I requisiti necessari per rientrare nelle categorie di micro, piccola e media impresa sono sintetizzati nella tabella che segue¹.

Categoria d'impresa	Numero di dipendenti	Fatturato	Valore totale dello stato patrimoniale
Media	< 250	< 50 mln euro	< 43 mln euro
Piccola	< 50	< 10 mln euro	< 10 mln euro
Microimpresa	< 10	< 2 mln euro	< 2 mln euro

Beneficiari

Le PMI devono:

- essere iscritte nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
- avere sede legale od operativa in Molise;
- non essere in difficoltà, ai sensi della "Comunicazione della Commissione-Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà" (GUUE C 244 del 1/10/2004)²;
- avere un rapporto tra patrimonio netto e totale dell'attivo non inferiore al 5% ed un rapporto tra oneri finanziari e fatturato non superiore al 5%, con riferimento all'ultimo bilancio approvato, fatta salva la possibilità di effettuare attività ed interventi integrativi ed adeguati a rimuovere eventuali criticità.

Natura delle operazioni

Concessione di garanzie

Si tratta della garanzia personale, diretta, esplicita, incondizionata ed irrevocabile, prestata da Finmolise S.p.A. ai soggetti finanziatori (Banche) dell'intervento. In caso di inadempimento della PMI, la garanzia è escutibile, da parte del soggetto finanziatore, a prima richiesta.

La durata massima della garanzia è pari ad anni 5.

Concessione di controgaranzie

Si tratta della garanzia personale, esplicita, incondizionata ed irrevocabile, prestata da Finmolise S.p.A. ai Garanti (Consorzi di garanzia collettivi fidi – Confidi) del finanziamento.

In caso di inadempimento della PMI, la controgaranzia è escutibile, a prima richiesta:

- dal Garante, ove questi abbia già provveduto a soddisfare il soggetto finanziatore;
- dal soggetto finanziatore, in caso di mancato pagamento da parte del garante.

La durata massima della controgaranzia è pari ad anni 5.

Operazioni garantibili e controgarantibili

Operazioni delle PMI volte al consolidamento dei debiti da breve a medio termine e/o a nuovi investimenti.

Settori ammissibili

Tutti i settori, fatte salve le esclusioni previste dalla normativa comunitaria. In particolare sono esclusi i seguenti settori:

- industria carboniera;
- industria siderurgica;
- costruzione navale;
- fibre sintetiche.

Misura della garanzia e della controgaranzia

L'importo massimo della garanzia o controgaranzia alla singola PMI non può superare i limiti previsti dal regime de minimis³, ove applicato, e comunque non può essere superiore al 10% del patrimonio vigilato di Finmolise S.p.A.

Garanzia

La misura massima della garanzia consiste nel 50% del finanziamento deliberato.

Controgaranzia

La controgaranzia è concessa nella misura massima del 90% dell'importo garantito (che non deve essere superiore all'80% del finanziamento).

La garanzia e la controgaranzia sono cumulabili, sul medesimo investimento, con altri regimi di aiuto, nel limite dell'intensità agevolativa massima fissata dalla normativa comunitaria.

La garanzia e la controgaranzia sono cumulabili con altri contributi ricevuti in regime de minimis dall'impresa, nei limiti stabiliti dalla normativa comunitaria di riferimento³.

Per gli interventi finalizzati al consolidamento dei debiti da breve a medio termine, il tasso di interesse al quale è regolata l'operazione di consolidamento deve risultare inferiore ai tassi di interesse di ciascuno dei debiti a breve termine da consolidare e deve essere, per la PMI, il più conveniente possibile, tra quelli vigenti sul mercato, al momento della definizione della pratica.

La garanzia e la controgaranzia sono rilasciate da Finmolise S.p.A. senza oneri o spese a carico del garante o della PMI fatta eccezione per il rimborso delle spese vive, sostenute per l'effettuazione delle istruttorie, adeguatamente rendicontate.

Le richieste di ammissione alle operazioni sono presentate sulla base di appositi modelli corredati della documentazione ivi richiesta.

I modelli di domanda sono scaricabili dai siti www.finmolise.it, www.regionemolise.it e www.regione.molise.it/ufficioeuropa

Garanzia

Finmolise S.p.A. delibera l'ammissione, secondo l'ordine cronologico di ricezione delle domande, al massimo entro due mesi dalla data di arrivo della richiesta o di completamento della stessa.

Controgaranzia

Finmolise S.p.A. delibera l'ammissione, secondo l'ordine cronologico di ricezione delle domande, al massimo entro un mese dalla data di arrivo della richiesta o di completamento della stessa.

Cumulo

Tasso di interesse

Costo della garanzia e della controgaranzia

Ammissione alla garanzia ed alla controgaranzia

Tempi

Iter di presentazione delle domande Linea 1 - Delibera di Giunta Regionale n. 812 del 03/08/09

GARANZIA DIRETTA

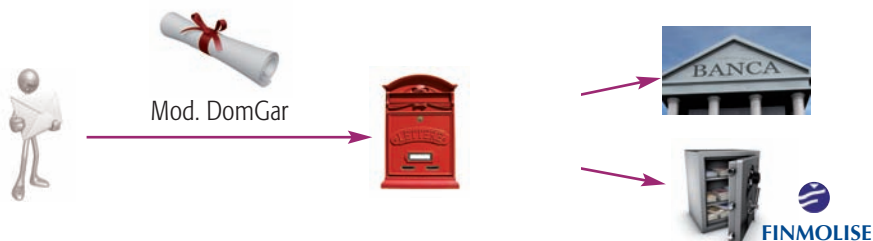
Step 1: il legale rappresentante prenota la garanzia a Finmolise S.p.A. e alla Banca (secondo il Mod. PrenGar)



Step 2: la Banca promette il finanziamento all'impresa



Step 3: il legale rappresentante dell'impresa presenta la domanda di garanzia unitamente alla delibera di concessione condizionata del finanziamento a Finmolise S.p.A. e per conoscenza alla Banca (secondo il Mod. DomGar)



Step 4: Finmolise S.p.A. concede la garanzia all'impresa



CONTROGARANZIA

Step 1: l'impresa individua il Confidi e insieme prenotano la controgaranzia a Finmolise S.p.A. (secondo il Mod PrenContrGar)



Step 2: il Confidi rilascia la delibera di concessione di garanzia in favore della PMI



Step 3: il Confidi presenta a Finmolise S.p.A. la domanda di Controgaranzia unitamente alle dichiarazioni dell'impresa (secondo il Mod. DomContrGar) e la delibera di concessione della garanzia



Step 4: Finmolise S.p.A. concede la controgaranzia al Confidi che consente di attivare il finanziamento in favore dell'impresa



Concessione di garanzia, cogaranzia e altre operazioni dirette da parte di Finmolise S.p.A. e dei Confidi

(DGR 813 del 03 agosto 2009)

Beneficiari

Possono accedere alle garanzie le Piccole e Medie Imprese (PMI) così come definite all'art. 2, par 1, n°7 del Regolamento (CE) n. 800/2008 del 6/08/2008. I requisiti necessari per rientrare nelle categorie di micro, piccola e media impresa sono sintetizzati nella tabella che segue¹.

Categoria d'impresa	Numero di dipendenti	Fatturato	Valore totale dello stato patrimoniale
Media	< 250	< 50 mln euro	< 43 mln euro
Piccola	< 50	< 10 mln euro	< 10 mln euro
Microimpresa	< 10	< 2 mln euro	< 2 mln euro

Le PMI devono:

- essere iscritte nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
- operare nel territorio Molisano;
- non essere in difficoltà, ai sensi della "Comunicazione della Commissione-Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà" (GUUE C 244 del 1/10/2004)².

Natura delle operazioni

A) Concessione di garanzie, controgaranzie e cogaranzie:

1. garanzia personale, diretta, esplicita, incondizionata ed irrevocabile, prestata dai Confidi ai soggetti finanziatori dell'intervento. In caso di inadempimento della PMI, la garanzia è escutibile da parte del soggetto finanziatore, a prima richiesta;
2. co-garanzia con risorse pubbliche diretta, personale, esplicita, incondizionata ed irrevocabile, prestata da Finmolise S.p.A;
3. controgaranzia sui finanziamenti garantiti dai Confidi. Si tratta della garanzia personale, esplicita, incondizionata ed irrevocabile, prestata direttamente, ovvero tramite soggetti con-

venzionati, da Finmolise S.p.A. ai Confidi. In caso di inadempiimento della PMI, la controgaranzia è escutibile a prima richiesta.

B) Attuazione diretta di altre tipologie di operazioni:

si tratta di altre tipologie di operazioni per le quali la Finmolise S.p.A. è delegata all'attuazione diretta.

A) Garanzie, controgaranzie e cogaranzie:

- consolidamento dei debiti a lungo termine (oltre 5 anni);
- liquidità/capitale di esercizio;
- factoring pro solvendo;
- start-up di impresa;
- differimento oneri sociali;
- controgaranzia sui finanziamenti garantiti dai Confidi.

B) Attuazione diretta di altre tipologie di operazioni:

- microcredito;
- capitalizzazione;
- prestiti di partecipazione;
- cessione pro soluto dei crediti;
- contributi in conto interessi (per gli investimenti ed il consolidamento dei debiti).

Tutti i settori, fatte salve le esclusioni previste dalla normativa comunitaria. In particolare sono esclusi i seguenti settori:

- industria carboniera;
- industria siderurgica;
- costruzione navale;
- fibre sintetiche.

**Operazioni
ammissibili**

Settori ammissibili

Misura delle operazioni

L'importo massimo delle garanzie o cogaranzie alla singola PMI non può superare i limiti previsti dal regime de minimis³, ove applicato.

A) Garanzie, controgaranzie e cogaranzie

La misura massima complessiva garantibile dal Fondo unico anticrisi è pari all'80% del finanziamento, e, temporaneamente solo fino al 31.12.2010 (DPCM 3 giugno 2009), è pari al 90%, ove pertinente.

In particolare, i Confidi garantiscono almeno il 20% della garanzia complessivamente attivabile; Finmolise S.p.A. cogarantisce, in misura complementare, fino ai limiti sopra indicati.

B) Attuazione diretta di altre tipologie di operazioni

La determinazione della misura è rimandata alla relativa regolamentazione

Cumulo

Le agevolazioni sono cumulabili, sul medesimo investimento, con altri regimi di aiuto, nel limite dell'intensità agevolativa massima fissata dalla normativa comunitaria.

Le agevolazioni sono cumulabili con altri contributi ricevuti in regime de minimis dall'impresa, nei limiti stabiliti dalla normativa comunitaria di riferimento³.

Costo delle operazioni

La cogaranzia è rilasciata da Finmolise S.p.A. senza oneri o spese a carico della PMI fatta eccezione per il rimborso delle spese vive sostenute per l'effettuazione delle istruttorie, adeguatamente rendicontate.

Ammissione alle operazioni

Le richieste di ammissione alle operazioni sono presentate sulla base di appositi modelli, o di versioni conformi, corredati della documentazione ivi richiesta. I modelli di domanda saranno scaricabili dai siti www.finmolise.it, www.regione.molise.it. e www.regione.molise.it/ufficioeuropa

Note

¹ Affinché l'impresa rientri in una delle categorie indicate in tabella, è sufficiente, fatto salvo il rispetto del requisito concernente il numero di dipendenti, l'osservanza di uno dei due parametri residui (Fatturato o Valore totale dello stato patrimoniale). I dati impiegati per calcolare le ULA (Unità Lavorative Annue) e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Essi sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altri diritti o imposte indirette. Se, alla data di chiusura dei conti, un'impresa constatata di essere andata, su base annua, al di sopra o al di sotto delle soglie delle ULA o le soglie finanziarie di cui all'articolo 2, essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo superamento avviene per due esercizi consecutivi. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione, i cui conti non sono ancora stati approvati, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

² In particolare, le imprese sono definite "non in difficoltà" se non si trovano nelle seguenti condizioni:

1. in caso di società a responsabilità, la PMI abbia perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi;
2. in caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, la PMI abbia perduto più della metà del capitale, come indicato nei conti della società, e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi,
3. indipendentemente dal tipo di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei confronti della PMI di una procedura concorsuale per insolvenza.

³ L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi ad una medesima impresa non deve superare i limiti previsti dai pertinenti Regolamenti riportati di seguito

REGOLAMENTO (CE) N. 1535/2007

DELLA COMMISSIONE

del 20 dicembre 2007

relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE
agli aiuti *de minimis* nel settore della produzione dei **prodotti agricoli**

Articolo 3 Aiuti *de minimis*

1. ... *omissis*

2. L'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi a una medesima impresa non supera **7.500,00 EUR** nell'arco di tre esercizi fiscali. Tale massimale si applica indipendentemente dalla forma degli aiuti o dall'obiettivo perseguito. Il periodo da prendere in considerazione è determinato facendo riferimento agli esercizi fiscali utilizzati dall'impresa nello Stato membro interessato.

3, 4, 5 ... *omissis*

6 d) gli aiuti individuali concessi nell'ambito di un regime di garanzia a imprese che non sono imprese in difficoltà sono considerati aiuti *de minimis* trasparenti se la parte «garanzia» del prestito sotteso non supera **56.250,00 EUR** per impresa.

REGOLAMENTO (CE) N. 875/2007
DELLA COMMISSIONE
del 24 luglio 2007
relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE
agli aiuti de minimis nel settore della **pesca**
e recante modifica del regolamento (CE) n. 1860/2004
Articolo 3 Aiuti di importanza minore (de minimis)

1... *omissis*

2. L'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi a una medesima impresa non deve superare i **30.000,00 EUR** nell'arco di tre esercizi finanziari. Tale massimale si applica indipendentemente dalla forma degli aiuti o dall'obiettivo perseguito.

Il periodo viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati nello Stato membro interessato.

3,4,5,6 ...*omissis*

7 e) gli aiuti individuali concessi nell'ambito di un regime di garanzia a imprese che non sono imprese in difficoltà sono trattati come aiuti de minimis se la parte garantita del prestito sotteso concesso nell'ambito di tale regime non supera **225.000,00 EUR** per impresa.

REGOLAMENTO (CE) N. 1998/2006
DELLA COMMISSIONE
del 15 dicembre 2006
relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato
agli aiuti d'importanza minore
(«de minimis»)
Articolo 2 Aiuti d'importanza minore («de minimis»)

1. ...*omissis*

2. L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi ad una medesima impresa non deve superare i **200.000,00 EUR** nell'arco di tre esercizi finanziari. L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi ad un'impresa attiva nel settore del trasporto su strada non deve superare i **100.000,00 EUR** nell'arco di tre esercizi finanziari. Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto «de minimis» o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria. Il periodo viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa nello Stato membro interessato.

3. ...*omissis*

4.d) gli aiuti individuali nel quadro di un regime di garanzia a imprese che non sono imprese in difficoltà sono trattati come aiuti «de minimis» trasparenti se la parte garantita del prestito sotteso concesso nell'ambito di tale regime non supera **1.500.000,00 EUR** per impresa. Gli aiuti individuali nel quadro di un regime di garanzia a imprese attive nel settore del trasporto su strada che non sono imprese in difficoltà sono trattati come aiuti «de minimis» trasparenti se la parte garantita del prestito sotteso concesso nell'ambito di tale regime non supera **750.000,00 EUR** per impresa.



Finmolise S.p.A.
www.finmolise.it
Ufficio Sviluppo
Tel. 0874.4791/Fax 0874.4793
e-mail: sviluppo@finmolise.it

Regione Molise

www.regione.molise.it

www.regione.molise.it/ufficioeuropa



Cofinanziate con i Fondi Strutturali dell'Unione Europea